



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

La pratica della transumanza non si è dimostrata particolarmente impegnativa per gli ovini allevati in questo areale, in quanto dotati di notevole rusticità. Grazie a tali caratteri di rusticità e sobrietà conservati nel patrimonio genetico, queste pecore hanno costituito una base preziosa per la creazione di soggetti robusti e produttivi, ottenuti anche mediante opportuni incroci miglioratori che hanno portato ad una ulteriore specifica adattabilità.



La transumanza ovina è un fenomeno ottimale di adattamento dell'attività pastorale alle peculiari e difficili caratteristiche geografiche, orografiche e climatiche. Questo fatto dà la possibilità di utilizzare al massimo la produzione fotosintetica spontanea. Essendo le pecore originarie dell'areale, le pecore sopravvissane in particolare, sono buone camminatrici, esse raccolgono erbe non apprezzate da altri erbivori, utilizzano pascoli con pendenze fino al 60%, ripuliscono la vegetazione avventizia non desiderata.

L'ambiente del centro Italia possiede un ampio grado di variabilità dovuto al fatto che le vallate o le colline terminano sul mare, per cui si determina una variabilità, da una zona all'altra, in termini di piovosità, di ventosità, di sechezza o umidità che condizionano quantitativamente e qualitativamente la produzione di foraggere.



Ancora oggi l'alimentazione del gregge di pecore sopravvissane si basa essenzialmente sull'utilizzazione diretta dei pascoli naturali e, in misura minore, dei prati e degli erbai e la pratica della transumanza viene adottata per realizzare l'integrazione alimentare tra le risorse erbacee che fanno parte del cotico erboso situato in diverse aree (dalle zone litoranee alle zone di montagna).

Fin dall'epoca dei Romani la transumanza era regolata e disciplinata con leggi e tasse da pagare nelle diverse dogane per cui tramite questa attività si registra una importante voce di entrata tributaria. I sistemi zootecnici del centro Italia in generale, e quello ovi-caprino in particolare, hanno rappresentato per secoli esempi di sostenibilità, grazie al mantenimento di un equilibrio ambientale in grado di fornire non solo interessanti risorse economiche, ma anche la conservazione dello stesso ambiente naturale.



La parola Transumanza deriva dal latino "trans" (al di là) e "humus" (terra) = pastorizia transigrante con le stagioni, lungo i tratturi, dal latino "tractoria" = le strade dei pastori. La transumanza ha una storia antichissima che molto probabilmente coincide con la storia stessa dell'allevamento delle pecore.